978-88-905619-5-5

SAGGISTICA

Editore: **ORTHOTES**
Pagine: **736**
Formato: **15×21**
Prezzo: **29.00 €**
Pubblicazione: **05/01/2012**
ISBN: **9788890561955**

FILOSOFIA, SOCIETÃ E SCIENZE SOCIALI

LA MISURA DEL VERO

Un confronto con l'epistemologia contemporanea sulla natura del sapere e la pretesa di veritÃ

di *Riccardo Fanciullacci*

Quel che è vero non è tale perché gli uomini hanno deciso così. La verità non è un prodotto, ma qualcosa di primo. In questo senso, occupa il posto della misura e non di ciò che è misurato: opera un taglio sulle aspettative, le pretese e le misure umane. Il tentativo, che esiste, di disconoscere questo tratto della nozione di verità, affermando che vero è ciò che risulta da un accordo intersoggettivo oppure da uno scontro di poteri, è un progetto che si avvolge in contraddizioni e assurdità. E per questo non riesce realmente a salvaguardare quei fenomeni a cui tiene, ad esempio il fatto che vi sono verità che potremmo non riuscire mai a scoprire o il fatto che non ogni verità merita la nostra attenzione, o il fatto che sulla pretesa di aver colto una certa verità sono stati costruiti sistemi di dominio, o il fatto che anche là dove siamo più certi di aver afferrato il vero, potremmo essere incappati in un errore ecc. Per rendere conto di questi fenomeni, che rivelano quanto complesso e stratificato sia il rapporto umano alla verità, occorre non cedere sull'idea che il vero sia misura, ma anzi sviluppare questa idea, delucidandola e articolandola. È questo che qui si propone: un'esplorazione della nozione di verità e delle nozioni connesse, attraverso un corpo a corpo, tanto con l'epistemologia analitica, quanto con alcune posizioni classiche o contemporanee (in particolare, Aristotele, Tommaso d'Aquino, Heidegger).

L'AUTORE

Riccardo Fanciullacci ha conseguito il dottorato in filosofia all'Università Ca' Foscari di Venezia. Collabora con la Cattedra di Filosofia morale di questa Università, con il veneziano Centro Interuniversitario per gli Studi sull'Etica (CISE) e con il Centro di Etica Generale e Applicata (CEGA) dell'Almo Collegio Borromeo di Pavia, Centro di cui è pure segretario scientifico. È docente a contratto nel Master di II livello "Filosofia come via di trasformazione", organizzato dall'Università di Verona. Ha pubblicato diversi saggi di etica e antropologia filosofica e ha curato, con S. Zanardo, il vol.: Donne, uomini. Il significare della differenza (Milano 2010). § Per Orthotes ha pubblicato La misura del vero. Un confronto con l'epistemologia contemporanea sulla natura del sapere e la pretesa di verità (2012), Volontà e assenso. L'impossibilità di decidere che cosa credere (2012), L'esperienza etica. Per una filosofia delle cose umane (2012), L'etica pubblica in questione. Cittadinanza, religione e vita spettacolare (con Paolo Monti, Maddalena Pezzato, Silvia Pierosara, 2014), ha curato il volume di Luisa Muraro, Tre Lezioni sulla differenza sessuale (2011) e, con Carmelo Vigna, il collettaneo La vita spettacolare. Questioni di etica (2013). Ha inoltre curato (con Paolo Bettineschi) il volume su Tommaso d'Aquino e i filosofi analitici (2015).